



Rapporto di Autovalutazione

one

A large, stylized orange pencil with a black eraser and a silver band is positioned diagonally across the frame. It is resting on a stack of three colored sheets: a yellow sheet at the top, a blue sheet in the middle, and a purple sheet at the bottom. The pencil is pointing towards the bottom left corner.

Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

A seguito di un'attenta analisi del n.i.v., abbiamo concordato di posizionare la scuola al livello 4. Sebbene riconosciamo che, dal punto di vista progettuale, il nostro PTOF sia pienamente orientato alle competenze chiave europee e che l'intero corpo docente adotti criteri comuni di osservazione, il confronto sui dati ha fatto emergere una disparità tra le diverse fasce d'età. Abbiamo rilevato che, mentre i traguardi dei bambini dell'ultimo anno sono eccellenti, permangono livelli critici per i più piccoli nelle competenze multilinguistiche e di cittadinanza (forse legati semplicemente al fatto che i bambini non sono ancora maturi). Questa consapevolezza ci spinge a considerare l'attuale situazione come positiva, ma con la necessità condivisa di migliorare la precocità dei nostri interventi didattici ed educativi.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curriculum, per gli altri aspetti ha riportato le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli e ha definito in modo poco chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti soltanto in parte con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze non sono precisate in modo chiaro.

La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi ma solo per meno della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Meno della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti, anche se è coinvolta meno della metà dei docenti.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico.

Meno della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito solo parzialmente gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Il NIV concorda su questo livello poiché, sebbene la scuola operi con successo sul piano dell'accoglienza e della socialità, mancano ancora quegli automatismi tecnologici e formativi necessari per un posizionamento al livello più alto.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Ci posizioniamo nel livello 4 perché ci sono degli aspetti legati al livello 3 ma anche al livello 5: La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale. Nonostante questo aspetto però investe nelle competenze di tutto il personale scolastico, e promuove la formazione continua e periodica. Inoltre sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

1- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso la didattica laboratoriale. 2- Potenziare le competenze emotive soprattutto con i più piccoli.

TRAGUARDO

1- Incrementare l'uso delle metodologie S.T.E.M. nella programmazione didattica annuale di tutte le sezioni. 2- Definire una griglia di osservazione strutturata per monitorare i progressi dei bambini nel campo di esperienza "la conoscenza del mondo". 3- Realizzare almeno un progetto all'anno rivolto a sviluppare le competenze emotive.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e adottare una griglia di osservazione strutturata e condivisa per il campo di esperienza "La conoscenza del mondo" per monitorare in modo oggettivo i traguardi di sviluppo.
2. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare la didattica laboratoriale e l'educazione emotiva come strumenti di personalizzazione, permettendo a ogni bambino (inclusi BES e disabilità) di esprimersi attraverso linguaggi diversi (pratico, iconico, emotivo). Azione: Progettare attività STEM a livelli di complessità crescente per garantire il successo formativo di tutti.
3. **Continuità e orientamento**
Condividere gli strumenti di osservazione (griglie) con la Scuola Primaria in un'ottica di continuità curricolare, per documentare le competenze logiche ed emotive in uscita.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipazione a webinar o corsi esterni focalizzati sulla didattica delle scienze per l'infanzia.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie in laboratori aperti o "giornate della scienza" per condividere il percorso svolto dai bambini.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborazione con esperti esterni o enti del territorio (musei scientifici, biblioteche) per arricchire l'offerta STEM.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare l'efficacia dei percorsi personalizzati per i bambini con BES.

TRAGUARDO

1- Azzerare il divario tra la progettazione dei PEI/PDP e l'effettiva disponibilità di strumenti compensativi delle scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Implementare l'uso di metodologie didattiche aperte che integrino gli strumenti compensativi nella didattica per l'intero gruppo sezione, normalizzandone l'utilizzo.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare laboratori di formazione pratica sull'uso tecnico degli strumenti compensativi e delle nuove tecnologie per l'inclusione, rivolti a tutto il team docente (non solo al sostegno).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Non applicabile alla scuola dell'infanzia

TRAGUARDO

Non applicabile alla scuola dell'infanzia



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
non ci sono obiettivi di processo per quest'area





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze sociali, civiche e di "imparare ad imparare" attraverso la partecipazione attiva.

TRAGUARDO

1- Coinvolgere sistematicamente i bambini nella definizione delle regole a scuola per promuovere la cittadinanza attiva. 2- Introdurre il "portfolio delle competenze" per stimolare l'autovalutazione. 3- Realizzare un progetto annuale di "service learning" che colleghi la scuola al territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Progettare attività di apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) all'interno dei progetti di Service Learning, assegnando ruoli di responsabilità differenziati in base alle inclinazioni di ciascun bambino.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costituire una "Comunità Educante" attiva attraverso la realizzazione di un progetto di Service Learning che risponda a un bisogno reale del quartiere (es. cura del verde, solidarietà intergenerazionale).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Strutturare un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel primo anno della scuola primaria.

TRAGUARDO

1- Creare un protocollo di feedback con le scuole primarie del territorio per ricevere dati sull'andamento degli ex alunni. 2- Analizzare i dati ricevuti per ricalibrare il curriculum in uscita della scuola dell'infanzia. 3- Aumentare le ore di formazione congiunta 0-6 e infanzia-primaria sui temi della continuità metodologica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formalizzare accordi di rete o Protocolli d'Intesa con le scuole primarie del territorio per lo scambio sistematico dei dati sugli esiti intermedi e finali del primo anno.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Restituire alle famiglie i dati aggregati (e anonimi) relativi ai risultati a distanza, per condividere l'efficacia dell'offerta formativa della scuola.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Migliorare il clima relazionale e la percezione del benessere attraverso l'ascolto attivo e il coinvolgimento delle famiglie.

TRAGUARDO

1- Somministrare annualmente un questionario di gradimento/benessere strutturato sia ai genitori che ai bambini (adatto all'età). 2- Ridurre gli episodi di conflitto attraverso l'introduzione di angoli per l'autoregolazione (es: angolo della calma) 3- Incrementare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica (es: attività laboratoriali..



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire nella programmazione didattica annuale unità dedicate all'educazione socio-emotiva e definire indicatori qualitativi per valutare il benessere relazionale del gruppo classe.
2. **Ambiente di apprendimento**
Allestire in ogni sezione "Angoli della Calma" o spazi per l'autoregolazione, dotati di strumenti sensoriali e materiali che favoriscano la gestione autonoma delle emozioni.

